

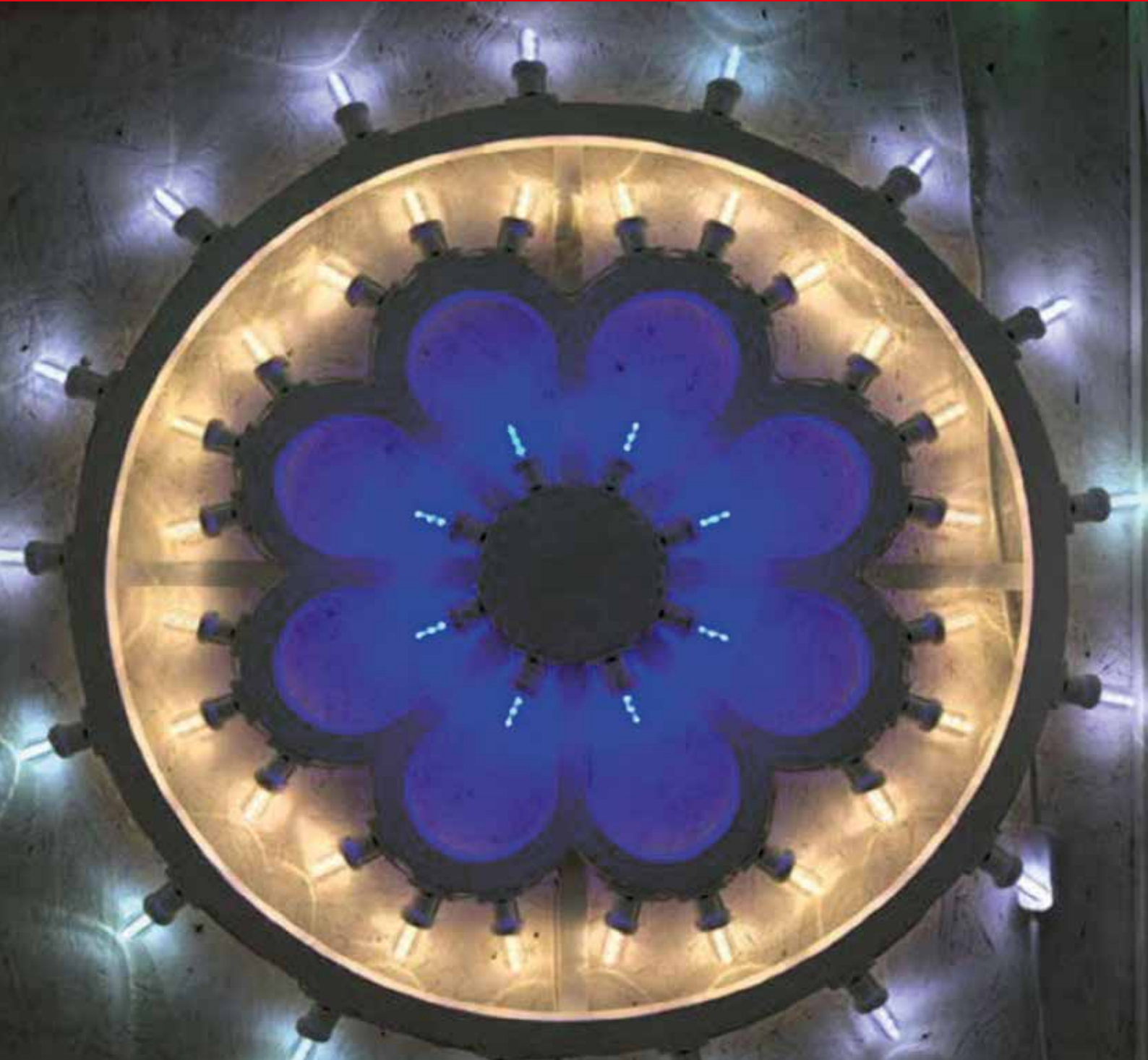


Puglia Artigiana

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani

UPSA Confartigianato Bari

ANNO LV- N. 9



Da 60 anni al fianco dei piccoli e medi imprenditori
con tutto il sostegno e i servizi di cui hanno bisogno.
Una presenza diffusa, in cui la sapienza artigiana
si fonde con la cultura del territorio.

www.confartigianatobari.it



III sec a.C.

**Il Barinon:
la prima moneta di Bari.
Un nuovo modo
di fare economia.**



2022

**Il Barinon:
la nostra identità.
Un nuovo logo
per un nuovo modo
di fare banca.**

**Con la tua storia,
con il tuo futuro.**



BCC BARI

GRUPPO BCC ICCREA

Sommario



- 4** Guerra e crisi energetica frenano il ciclo economico
di Uff. Studi Confartigianato
- 5** A "Match Point" Confartigianato si conferma la 'bussola' per guidare le Mpi nel mondo nuovo
di Uff. Studi Confartigianato
- 6** Alla FDL la 68ª Giornata dell'Artigianato di F. Bastiani
- 10** Tour di presentazione nei centri Comunali di F. Bastiani
- 11** In auto, andando con il prof. Viesti alla Fiera per il convegno
- 11** Il rosone tradizionale
- 12** Fiera del Levante 2022, un'occasione per una vera ripresa dell'economia? di F. Bastiani
Progetto soci BCC BARI
- 13** Il Sud Est Asiatico area di sviluppo per le imprese italiane di F. Bastiani
- 15** Scadenziario di R. De Toma
Emergenza energetica, le limitazioni all'uso di gas naturale negli edifici residenziali e produttivi di M. Natillo
- 16** Tra crisi, obblighi ed opportunità cambia la gestione per ditte individuali e società di Alfonso Panzetta
- 17** Non solo allargamento ZES, ma anche altri progetti per sostenere le imprese e favorire lo sviluppo economico di F. Bastiani
Il 20 Novembre a Molfetta la Giornata dello Spirito
- 19** Castellana Grotte, un convegno per promuovere le imprese che danno benessere e guidano lo sviluppo verso tutti F. Bastiani

Puglia Artigiana

Autorizzazione del Tribunale di Bari
n. 292 del 17/05/65

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani UPSA Confartigianato Bari

Anno LV n. 10 - NOVEMBRE 2022



Direttore Responsabile

Mario Laforgia

Hanno collaborato a questo numero:

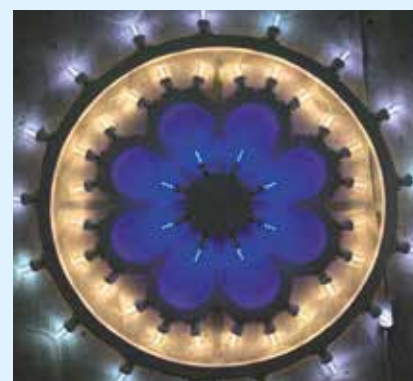
Ufficio Stampa Confartigianato, Ufficio Studi Confartigianato, Marco Natillo, Franco Bastiani, Angela Pacifico, Rossella De Toma, Alessandra Eracleo, Alfonso Panzetta

Direzione, Redazione e Amministrazione

Via Nicola de Nicolò, 20 - Bari
Tel. 080.5959411 - Fax 080.5541788
upsa@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it

Impaginazione grafica e stampa

GrafiSystem s.n.c.
S.P. 231 km 1,900
70026 Modugno Z.I. (Bari)
Tel. 080.5375408 - 5375476
Fax 080.5308771
info@grafisystem.it
www.grafisystem.it



Guerra e crisi energetica frenano il ciclo economico

I segnali desunti dai **dati statistici pubblicati nelle ultime quattro settimane** indicano un rallentamento della domanda e dell'attività delle imprese, mentre la tempesta dei prezzi dell'energia fa salire l'inflazione. Sul mercato del lavoro rimane vivace la domanda per dipendenti a termine; una diffusione di lockdown energetici e la chiusura di attività causata dall'**insostenibile costo dell'energia per le micro e piccole imprese, che in dodici mesi è salito di 21,1 miliardi di euro**, potrebbero amplificare la già conclamata crisi dell'occupazione indipendente. A giugno 2022 le **vendite al dettaglio in volume** segnano una flessione congiunturale dell'1,8%, con le vendite dei beni non alimentari che diminuiscono del 2,5% mentre per i beni alimentari il calo si ferma al -0,8%.

A giugno 2022 la **produzione manifatturiera** diminuisce del 2,2% rispetto a maggio; il calo è più marcato per i beni strumentali (-3,3%) rispetto ai beni di consumo (-2,1%) e ai beni intermedi (-1,3%); pesa la flessione registrata dai mezzi di trasporto (-6,5%) e dalla moda (-3,0%).

Manifattura in Italia più resiliente rispetto ai competitor europei – Nel secondo trimestre 2022 in Italia il livello della produzione aumenta dell'1,4% rispetto ai tre mesi precedenti, il doppio della media Ue 27, una performance migliore rispetto alla stazionarietà della Francia e al calo dello 0,8% della Germania.

Sempre a giugno, il **volume del fatturato del settore manifatturiero** segna un calo congiunturale dell'1,6%, pur mantenendo un aumento dello 0,9% nel complesso nel secondo trimestre del 2022.

A luglio l'**indicatore ciclico ITA-coin** della Banca d'Italia – costruito sull'informazione proveniente da un ampio insieme di variabili quantitative e qualitative – è ulteriormente diminuito, passando da -0,40 a -0,49, un livello che non si riscontrava dall'autunno del 2020, anno della pandemia.

Nel secondo trimestre 2022 il numero totale di **registrazioni di nuove imprese** si riduce del 2,7%, rispetto al trimestre precedente. Si mantengono gli effetti positivi delle politiche di sostegno attivate a seguito della pandemia sulla riduzione dei **fallimenti** i quali, nel secondo trimestre 2022 sono in diminuzione sia rispetto al trimestre precedente (-2,0%) sia nel confronto con lo stesso trimestre del 2021 (-14,7%).

A giugno i **prestiti alle imprese** salgono del 2,6% (era +2,3% il mese precedente), mentre i tassi sui nuovi prestiti aumentano di 25 punti base rispetto a maggio. Sul fronte

del commercio estero, a giugno 2022 il **volume dell'export** segna un calo del 2,1% rispetto a giugno 2021, appesantito dal calo del 3,2% dei beni strumentali e del 5,9% dei beni intermedi, mentre rimangono in territorio positivo (+3,4%) i beni di consumo. Nel complesso nei primi sei mesi del 2022 il volume delle esportazioni registra un aumento del 2,0%. Negli ultimi dodici mesi (luglio 2021-giugno 2022) il saldo del commercio estero dell'Italia è peggiorato di 66,9 miliardi di euro rispetto ai dodici mesi precedenti. Drammatico l'ampliamento del saldo import-export di energia – la bolletta energetica – che, su base annua, arriva al massimo storico del 4,1% del PIL. Sul fronte dei prezzi ad agosto il tasso di inflazione in Eurozona è salito al 9,1% e in Italia al 9,0%, su livelli che non si incontravano oltre 36 anni fa, a dicembre 1985; oltre metà (52,6%) dell'aumento dei prezzi in Italia deriva dall'incremento del 44,9% dei prezzi dei beni energetici. Le forti tensioni sui costi per materie prime ed energia si ripercuotono sui listini prezzi delle imprese: a luglio i prezzi alla produzione delle imprese manifatturiere non energy salgono del 12,8% rispetto un anno prima, con una accentuazione per chimica (+25,6%), legno, carta e stampa (+19,3%), gomma, plastica, vetro, cemento e ceramica (+17,7%) metallurgia e prodotti in metallo (+17,4%) e alimentari e bevande (+14,7%).

Sul fronte del turismo, a maggio 2022 le **entrate turistiche** (3,5 miliardi) sono state pari a quasi cinque volte +372,5% quelle dell'anno precedente. In Veneto, la

regione con il più elevato numero di turisti, i dati provvisori regionali indicano che a giugno 2022 le presenze turistiche superano del 6,6% quello dello stesso mese del 2019, precedente allo scoppio della pandemia.

Ad agosto l'indice di **fiducia delle imprese** diminuisce per il secondo mese consecutivo, segnando una flessione dell'1,2% e collocandosi su un livello prossimo a quello medio del primo quadrimestre dell'anno; in chiave settoriale si rileva un calo più marcato della fiducia per le costruzioni (-5,2%) rispetto a manifattura (-2,0%) e servizi di mercato (-0,6%), mentre è in controtendenza (+4,6%) il commercio al dettaglio.

Sul fronte del mercato del lavoro, i dati pubblicati dall'Istat evidenziano a luglio 2022 un calo dell'**occupazione** dello 0,1% rispetto a giugno, combinazione di flessione dello 0,2% per i dipendenti permanenti e per gli indipendenti e di un aumento dello 0,4% per i dipendenti a termine, delineando gli effetti sul lavoro dell'incertezza generata dal proseguimento della guerra, dalla fine anticipata della legislatura e dall'esorbitante aumento dei costi energetici delle imprese. Un aumento delle chiusure di attività causate dagli insostenibili costi dell'energia aggraverebbe la **crisi del lavoro autonomo innescata dalla pandemia**: da febbraio 2020 a luglio 2022 l'occupazione indipendente segna un calo di 225mila unità a fronte dell'incremento di 404mila occupati dipendenti.

Ufficio Studi Confartigianato



A Roma riuniti i rappresentanti del Sistema Confartigianato

A "Match Point" Confartigianato si conferma la 'bussola' per guidare le Mpi nel mondo nuovo



Il Presidente Nazionale Confartigianato Marco Granelli

Le Associazioni di rappresentanza come **Confartigianato** rappresentano la **'bussola'** indispensabile per **orientare gli imprenditori** e aiutarli ad affrontare le incognite e le contraddizioni di un **mondo nuovo**, scosso dagli effetti della pandemia e ora dalle conseguenze della guerra nel cuore dell'Europa. È l'indicazione emersa dalla seconda edizione di **'Match Point – Nuova energia per il Paese'**, due giorni di intenso approfondimento e dibattito organizzati il 3 e 4 ottobre a Roma da Confartigianato. **Oltre 200 rappresentanti del Sistema Confederale** provenienti da tutta Italia si sono confrontati con esperti, docenti universitari, stakeholder, con l'obiettivo di individuare i possibili percorsi di un nuovo sviluppo. "I profondi e traumatici cambiamenti che stiamo vivendo – ha detto in apertura dei lavori il Presidente di Confartigianato **Marco Granelli** – ci impongono nuove e grandi responsabilità. Sentiamo il dovere di adeguare la nostra strategia associativa ad un contesto che muta repentinamente ed esige nuove risposte di rappresentanza e di servizio. Per **Massimiliano Valerii, Direttore generale del Censis**, un punto fermo del nuovo mondo che ci aspetta nel prossimo decennio è rappresentato proprio dalle **imprese 'a valore artigiano'**, indicate come determinanti per creare occupazione, riattivare la domanda interna, contribuire a uno sviluppo sostenibile ed inclusivo, creare Pil 'sociale', garantendo la vitalità, la qualità della vita, il benessere sociale dei territori. Potranno realizzare questi obiettivi se accompagnate da un'Organizzazione come

Confartigianato chiamata a tenere saldo il timone del **'valore artigiano'** negli scenari descritti da **Paolo Magri, Vicepresidente esecutivo di Ipsi** (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale), il quale ha sottolineato che "nulla tornerà come prima. Dobbiamo prepararci a profondi cambiamenti geopolitici a livello globale. "Per gestire questa delicata fase economica occorre agire sulle leve delle risorse economiche nazionali puntando – ha spiegato **Veronica De Romani, docente di Politica economica europea all'Università Luiss di Roma** – sul completamento del Pnrr, sulle riforme, sulla ricomposizione della spesa pubblica, sulla capacità di rendere sostenibile il nostro debito pubblico. Anche **Federico Testa, docente di Economia e gestione delle imprese all'Università di Verona**, ha sottolineato l'importanza delle Associazioni di rappresentanza delle imprese per affrontare l'emergenza energetica con soluzioni a misura di MPI. La coesione, la disponibilità a fare squadra e a creare relazioni di fiducia e di qualità per essere competitivi è anche la 'ricetta' proposta da Leonardo Becchetti, docente di Economia politica all'Università Tor Vergata di Roma. Di alleanza tra banche e imprese ha parlato **Antonio Patuelli, Presidente dell'Abi** il quale non ha avuto remore nel sollecitare un nuovo Pnrr esclusivamente energetico per affrontare l'emergenza del caro-bollette che – ha detto – non si risolve con le pur apprezzabili misure dei Decreti Aiuti varati dal Governo. Va ridotta la pressione fiscale sui consumi di energia

delle imprese e, sul fronte della liquidità per le imprese, Patuelli ha rilanciato l'appello, condiviso con Confartigianato, per una nuova moratoria, un allungamento dei tempi per la restituzione dei ratei dei mutui e dei prestiti. L'esito delle elezioni e le prospettive del prossimo Esecutivo sono state analizzate da **Roberto D'Alimonte, politologo ed esperto di sistemi elettorali**, secondo il quale servono riforme istituzionali che diano vita ad una forma di governo e a un sistema elettorale capaci di assicurare al Paese stabilità e durata per un'intera legislatura. Alessandro Rosina, docente di Demografia all'Università Statale di Milano, ha affrontato uno dei temi cruciali per il futuro dell'Italia: il progressivo invecchiamento della popolazione unito alla denatalità che provocano il degiovanimento, fenomeno che vede il nostro Paese con la popolazione meno giovane in tutta l'Unione europea. Un'emergenza approfondita anche da Eugenio Gotti, esperto di politiche attive del lavoro e formazione, il quale ha messo in evidenza il mismatch tra il sistema educativo e il mondo delle imprese, con la crescente difficoltà di reperimento di manodopera qualificata. Di qualità del lavoro ha parlato **Michele Tiraboschi**, docente di diritto del lavoro all'Università di Modena e Reggio Emilia. Tiraboschi ha richiamato la responsabilità delle Organizzazioni come Confartigianato nel restituire valore culturale al lavoro. **Ermete Realacci**, Presidente di Symbola, ha insistito sull'importanza del compito di Confartigianato nel favorire la transizione green delle piccole imprese. La crisi energetica – ha detto – può essere un'opportunità per innovare processi e prodotti degli artigiani e dei piccoli imprenditori che sono già protagonisti dell'economia circolare ed esprimono la sintesi tra cultura, territori, comunità, vale a dire la formula vincente del made in Italy. Anche il welfare è terreno per un nuovo protagonismo dell'associazionismo d'impresa, secondo quanto indicato da **Giovanni Fosti**, Presidente di Fondazione Cariplo, il quale ha sottolineato che occorre superare la logica prestazionale per investire sui legami, sulla fiducia, sulle reti di comunità, sull'integrazione tra settori per offrire risposte efficaci alle nuove esigenze dei cittadini e delle famiglie.

Ufficio Stampa Confartigianato

Alla FDL la 68ª Giornata dell'Artigianato



Da sin. Gianfranco Viesti, Eugenio Di Sciascio, Francesco Sgherza, Giorgio Demetrio e Alessandro Delli Noci

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza assegna alle Regioni dell'Italia meridionale circa 82 miliardi di euro.

Si tratta di una cospicua parte (il 40%) di tutte le risorse con una destinazione specifica rispetto ai territori e si tratta altresì di un'occasione straordinariamente opportuna per rimettere il Sud sui binari che possono portare a quello sviluppo tanto atteso. Considerazione e premessa importanti: se il Sud cresce, cresce tutto il Paese! È una verità incontrovertibile che sembra sfuggire a non pochi, ma che non va assolutamente dimenticata.

Il Sud, abitato da un terzo di tutta la popolazione italiana, produce un quarto del prodotto interno lordo e si conferma area molto estesa fra quelle europee da sostenere e da rilanciare.

Il PNRR sta dimostrando sempre più che, all'interno della sua trama, la "causa" del Mezzogiorno è anche causa di una Italia non ancora del tutto consapevole di dover marciare unita verso un futuro complesso, pieno di incognite.

Come molti hanno avuto modo di rilevare, infatti, il famigerato Piano ha la primaria finalità di "accompagnare una nuova stagione di convergenza tra Sud, Centro e Nord", convergenza indispensabile per affrontare e sciogliere nodi antichi.

Il riproposto federalismo fiscale, in termini di principi materialmente divisionisti, è una sorta di contrarietà ad un cammino unitario che possa portare frutti al Sud, al Centro e al Nord.

Non sono state ancora sanate difformità denunciate da tempo e che continuano a sussistere nonostante precise norme in materia di gestione e di destinazione di fondi pubblici.

La spesa pubblica al Sud è ferma a percentuali incredibilmente basse rispetto alla densità della popolazione e ciò si identifica in una vera e propria sottrazione di risorse che da sole basterebbero a creare occasioni di lavoro e investimenti, spingendo il Mezzogiorno verso una crescita esponenziale di cui si gioverebbero anche le regioni centro-

settentrionali. Insomma: PNRR come potente per un viaggio che può dare all'Italia una energica accelerazione verso forme di progresso e di benessere auspiccate dall'UE per assestare equilibri interni e internazionali. Sfide, opportunità e rischi per le regioni meridionali con e per il PNRR, sono state fulcro di dibattito moderato dal giornalista RAI **Giorgio Demetrio** nel corso della tradizionale "Giornata dell'Artigianato", che ha avuto luogo nel padiglione permanente di



Francesco Sgherza

Confartigianato, alla Fiera del Levante, nel contesto della 85ª edizione della campionaria generale.

Francesco Sgherza è andato subito al cuore dei temi: crisi energetica, giovani, riforme, strategie sindacali. "Molto si è sentito dire con riferimento alla quota del Piano riservata al Sud, e non pochi peraltro gli esponenti politici dell'attuale maggioranza di Governo che – dal canto loro anche legittimamente – hanno già "opzionato" parte delle risorse nel malaugurato caso in cui le Regioni del Sud non riuscissero a utilizzarle: sono aspettative che si intrecciano pericolosamente con rigurgiti di autonomia differenziata.

In un momento storico in cui l'unità d'intenti e d'azione di tutto il Paese è forse il bene supremo da perseguire dinanzi ai pe-

ricoli che dobbiamo affrontare, ancora una volta qualcuno invoca l'Italia dei campanili, l'Italia delle differenze anziché quella delle comunità".

"Vero è – ha osservato Sgherza – che la minore abilità di progettazione e quindi di spesa espone i territori meridionali ad un elevato rischio di mancato assorbimento dei fondi, con il paradosso che le realtà più bisognose di investimenti potrebbero rivelarsi quelle meno beneficiate: un problema che riguarda da vicino gli enti locali, in special modo i Comuni più piccoli, purtroppo numerosi nella geografia del Sud". E sulla crisi energetica: "Che il mercato dell'energia cominciasse a mostrare segni di squilibrio, siamo forse stati tra i primi ad accorgersene: già nell'autunno 2021 abbiamo lanciato un primo allarme, diventato poi emergenza a dicembre-gennaio. Non si contano le imprese che si sono mobilitate durante il periodo natalizio con prestazioni straordinarie, salvo a scoprire, ad inizio anno, una volta ricevute le bollette, di aver lavorato in perdita.

Alcune decisioni del Governo – come il taglio lineare delle accise – si sono incredibilmente rivelate punitive per quelle aziende che hanno inteso investire in nuove tecnologie di mobilità sostenibile".

"La pronta modifica del Titolo II per agevolare l'acquisizione di impianti di produzione per l'autoconsumo è stata un'operazione messa in campo con grande efficacia dall'assessore Delli Noci, su nostra sollecitazione, ma è stato solo il primo passo. Ora dobbiamo pensare ad ogni possibile misura di ristoro che protegga le aziende. Stiamo già lavorando con la Regione per una strategia che renda il nostro territorio quanto più possibile autosufficiente e attrattivo sotto il profilo energetico, utilizzando anche le tecnologie più innovative e promettenti, come quelle legate all'idrogeno".

"Questa nostra Giornata in Fiera del Levante, giunta ormai alla sua 68ª edizione, è da sempre un'occasione per un esame sul tessuto imprenditoriale e sull'economia del Mezzogiorno".

"Circa la situazione strutturale del quartiere fieristico – ha precisato Sgherza – non intendo polemizzare: c'è solo da dire che noi, come Confartigianato, ci siamo sempre stati. Il nostro presidio nella zona monumentale, uno dei pochi aperti al pubblico durante questa edizione, testimonia con i fatti l'impegno costante nel tempo, non solo durante il periodo della campionaria". Sulla cosiddetta transizione energetica della nostra regione, l'assessore regionale allo sviluppo economico **Alessandro Delli Noci** ha riaffermato la necessità che ci si liberi dai combustibili fossili per rivolgere



Alessandro Delli Noci

ogni attenzione alle energie rinnovabili. Con il PNRR, saranno intraprese attività che richiederanno un'ampia collaborazione fra le istituzioni scientifiche, culturali e politiche dell'intera Puglia e il complesso delle imprese, delle loro associazioni, in pole position Confartigianato, che saranno chiamate a fornire la loro insostituibile e preziosa opera.

La nostra regione, come rilevato ancora da Delli Noci, risulta essere uno dei più cospicui produttori di energia da eolico e da fotovoltaico e si raggiungeranno certamente risultati eccellenti curando un repowering degli impianti, provvedendo cioè ad ammodernarli per potenziarne le capacità.

"Notevoli i nostri sforzi – ha detto ancora **Delli Noci** – per raggiungere traguardi di eccellenza specie a tutela della salute pubblica che potrà ricevere considerevoli benefici con le energie alternative da finanziare con risorse europee".

Altra formidabile realtà per il sistema imprenditoriale riviene dalle ZES, **Zone Economiche Speciali**, che stanno consentendo a molte aziende di inserirsi in aree particolarmente vantaggiose sul piano di risparmi fiscali, di riduzione di tempi burocratici, di franchigie per import/export.

"Stiamo vivendo una parentesi difficilissima con molte aziende già chiuse e con altre in procinto di farlo. Il sistema delle imprese è componente essenziale per il buon esito del PNRR e va, pertanto, aiutato a superare la particolare crisi che lo attanaglia". L'assessore ha tenuto a ricordare che la Regione sta sospendendo fino al 2023 tutti i mutui delle aziende destinatarie di finanziamenti e ciò è stato chiesto anche alle banche onde consentire quella boccata di ossigeno che soprattutto i lavoratori autonomi chiedono per far fronte all'aumento dei prezzi. Attraverso la rete dei Comuni, la Puglia saprà trarre dal PNRR gli esiti sperati, considerata, fra l'altro, la sua organizzazione e la sua competenza nella gestione dei fondi comunitari. In tale campo, è al primo posto in Italia: sono pronti investimenti per 1 miliardo di euro.

"Nostro obiettivo – ha detto Delli Noci – è pure quello di promuovere una rete di migliori infrastrutture per favorire mobilità e

per dare maggiori agi alle imprese, in molti casi penalizzate da carenza di adeguati spazi per la loro crescita dimensionale". "Abbiamo urgenza di risalire la china – ha detto ancora l'assessore – recuperando quanto perso con l'emergenza sanitaria e con gli aumenti eccessivi di materie prime, che hanno peraltro interessato e continuano ad interessare famiglie e comunità.

Al turismo è legato buona parte dello sviluppo della Puglia: mare, sole, monumenti e gastronomia sono le carte vincenti nell'attrazione di visitatori che vengono dall'estero e che acquistano prodotti di artigianato oggi sempre più veicoli di pubblicità della nostra storia e delle nostre tradizioni.

Per questo, la Regione, con apposita legge, riconosce e sostiene le attività di lungo corso che hanno saputo illustrare la creatività e la manualità dei nostri maestri, apprezza-



Eugenio Di Sciascio

ti e ricordati in tutto il mondo". Partecipando in rappresentanza del sindaco **Decaro**, il prof. **Eugenio Di Sciascio** non ha mancato di segnalare le difficoltà in cui si dibatte il Comune di Bari.

"Proprio per le sole spese energetiche – ha precisato – si sta passando da una spesa di 7 milioni di euro a oltre il doppio. Ma ciò non è assolutamente un ostacolo ai tanti programmi da realizzare con il PNRR che ci assegna generosi stanziamenti, come è giusto che avvenga a favore di una città ai primi posti per qualità di progettazione. Fra gli obiettivi: migliorare le condizioni di vita degli abitanti, rendere Bari più vivibile, in cui dare slancio alla socializzazione con parchi, giardini, forestazione urbana, piste ciclabili, asili nido, periferie. Vogliamo aiutare la nostra città a proiettarsi sempre più e sempre meglio in una dimensione smart (previsti autobus elettrici) che favorisca la permanenza delle giovani generazioni qui, nella terra di nascita, permettendo loro di costruirsi il futuro professionale e civile".

Gianfranco Viesti, docente Uniba di Economia, non ha nascosto le sue perplessità su una compiuta realizzazione del PNRR con riguardo al Mezzogiorno. C'è una sostanziale differenza fra Nord, Centro e Sud dell'Italia che esercita una sua influenza sugli esiti del Piano. Gli investimenti, come



Gianfranco Viesti

ricordato dal relatore, avranno luogo nei Comuni che presenteranno i progetti migliori; non si terrà, quindi, conto delle specificità del territorio e delle capacità degli amministratori di agire secondo le prescrizioni del bando. I tempi ristretti non possono concedere più di tanto alla pianificazione e all'attuazione dei vari progetti previsti in bandi che, invero, andavano definiti pensando appunto ai destinatari, diversi fra loro proprio perché ubicati su diversi territori.

Sostanzialmente, il Piano destina tante risorse al Sud ma non considera le criticità che lo penalizzano; nelle aree deboli sono previste le stesse realizzazioni immaginate per altre regioni del Paese.

E ciò può seriamente compromettere l'esito finale, creando difficoltà anche di immagine a quei Comuni che dovessero risultare poco avveduti nella spesa dei fondi e non in grado di raggiungere gli obiettivi. Pensato ed elaborato durante i governi di Conte e di Draghi (autorità di ogni rispetto ma alle prime esperienze politiche, nd.r.), il PNRR appare come testo comprendente molti utili interventi ma carente di una visione veramente complessiva dell'Italia dei prossimi anni.

A voler andare sino in fondo, secondo Viesti, si è in presenza di un quadro di idee e di programmi che mirano alla produttività e non anche al rinnovamento, al cambiamento culturale che presiede al fare e alle modalità del fare. "Scarsa attenzione – ha detto – ai problemi gravi delle disuguaglianze, fra e nelle generazioni, alle povertà, alla carenza di concrete opportunità di lavoro per i giovani, alla galoppante denatalità, alla ricerca di un'autorevole "sistemazione" dell'economia italiana in quella internazionale, ovvero nel mercato globale. Positivo è, senza dubbio, l'intendimento di accelerare tempi di attuazione perché a questi sono ancorate le risorse, ma è poco efficace arrivare ai traguardi se non si saranno attuate riforme, se non saranno conseguite motivazioni per fruire degli investimenti con una migliore qualità della vita dalla quale possa discendere una più organica e promettente ripresa dei segmenti produttivi. Molto dipende

anche dagli orientamenti nazionali di bilancio: l'incalzante ipotesi di privatizzazione della sanità e il riproposto federalismo fiscale che eventualmente non tenessero in debito conto di quegli equilibri sociali indispensabili alla tenuta del Paese, dovrebbero essere accantonati per cedere spazio ad una visione più inclusiva delle istanze di tutti i cittadini e di tutte le Regioni. Il PNRR è veramente una grande opportunità per il nostro Paese; particolarmente salutare per il bilancio pubblico che se ne avvantaggerebbe in quanto verrebbero finanziate, per 60 miliardi, opere di cui erano già stanziati e resi disponibili i relativi fondi". "Il termine di tutte le opere – ha ricordato Viesti – è fissato a luglio del 2026, cosa che desta preoccupazione se non saranno affrettate procedure e lavori: ciò rientra prevalentemente nelle competenze dei sindaci stabilito che, per la prima volta, ai Comuni viene conferito un potere enorme, in parte sottratto alle stesse Regioni. I Comuni potranno curare strategie e strutture tutte destinate al benessere dei cittadini ma sorge spontaneo un dubbio: saranno veramente in grado di rispondere alle attese del Piano con organici di tecnici e di amministrativi oggi sensibilmente ridotti, a cui si vuole rimediare con un'assunzione insufficiente e temporanea di personale? La Regione Sicilia sta richiamando in servizio molti pensionati".

In un videomessaggio, la conclusione di **Marco Granelli**, presidente nazionale di Confartigianato Granelli è del pieno convincimento che il PNRR rappresenta la **grande occasione** per rilanciare la nostra economia. Sono però richieste determinate condizioni in assenza delle quali, a suo parere, molto si potrebbe complicare e risultare inefficace.



Marco Granelli

Progettazione rapida, gestione amministrativa agile e puntuale, coinvolgimento delle piccole imprese per armonizzare sostenibilità sociale e ambientale.

In pratica, Granelli ha sottolineato la necessità ineludibile che si intervenga congiuntamente con adeguate misure sul sistema delle PMI per aiutarle a superare la sfavorevole congiuntura e per consentire loro di esprimere poi tutta la potenzialità di cui dispongono.

L'apporto delle piccole imprese nelle attività del PNRR è fondamentale per garantire quei risultati che si intendono realizzare. Il fisco rappresenta uno dei punti dolenti per la platea delle piccole imprese che costituiscono abbondantemente lo zoccolo duro dell'impianto produttivo nazionale. Confartigianato è per un fisco leggero e semplice e, per certi aspetti, più convincente e più accettabile nelle sue richieste. Granelli ha ricordato che le PMI versano 32,8 miliardi di maggiori tasse rispetto alla media dell'eu-

rozona, e che possono giustamente chiedere di negoziare con il fisco modalità di contraddittorio preventivo, con un rafforzamento degli indici sintetici di affidabilità. Servono: una raccolta unica delle norme fiscali, nuove procedure per i versamenti ed eliminazione di split payment (scissione dei pagamenti), di reverse charge (inversione contabile) e soprattutto delle comunicazioni periodiche relative alle liquidazioni IVA; necessari, inoltre, il superamento dell'IRAP, prioritariamente per le società di persone.

"Indubbiamente, è necessario – ha ribadito Granelli – che l'Italia si affretti a porre mano a quanto chiesto dall'UE per assicurare sostenibilità amministrativa del PNRR; su questo devono compiere sforzi particolari tutte le istituzioni pubbliche, a cominciare dal nuovo Governo.

Le piccole e medie imprese artigiane sono oltre un milione e trecentomila, con ben tre milioni di addetti: si chiede che possano continuare a svolgere la loro opera con una certa serenità e con la prospettiva di un obiettivo contenimento dei costi energetici che hanno danneggiato molto lavoratori autonomi ma anche famiglie. Urge allora collegare al PNRR le riforme occorrenti, cominciando proprio da quella strutturale con cui ridurre la pressione fiscale che – giova rammentarlo – danneggia enormemente le piccole imprese. Bisogna pensare senza ulteriori indugi a restituire serenità alle aziende sostenendole sia con riguardo alle spese spropositate per i consumi energetici sia per l'assenza galoppante di quella liquidità finanziaria irrinunciabile per operare e per produrre".

F. Bastiani

Convegno FDL

Presenti alla Giornata dell'Artigianato autorità e parlamentari della nuova Legislatura.



Don Enrico D'Abbicco, vicario Arcivescovo Bari - Bitonto



On. Giammauro Dell'Olio



On. Giorgio Lovecchio



Sergio Magarelli, Direttore Banca d'Italia sede Bari



Massimo Maccioni, Direttore generale Artigiancassa



On. Ubaldo Pagano



On. Patty L'Abbate

COSTRUTTORI DI FUTURO, SIAMO NOI.

Il valore artigiano
protagonista del domani.

2022

Avviso per il riconoscimento delle attività storiche e di tradizione della Puglia Tour di presentazione nei centri Comunali



Al via dallo scorso 8 settembre il tour provinciale di presentazione dell'AVVISO REGIONALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE ATTIVITÀ STORICHE E DI TRADIZIONE DELLA PUGLIA. L'iniziativa, promossa dal Cata Confartigianato Puglia in collaborazione con l'Upsa Confartigianato, è partita dalla sala mostre del Comune di Triggiano per poi proseguire lungo un itinerario di otto tappe nei centri comunali coinvolti. Grande interesse e partecipazione durante le presentazioni territoriali; imprenditori, autorità locali e dirigenti dei centri Upsa hanno partecipato numerosi alle attività in calendario, con una visione comune condivisa: promuovere e valorizzare le attività artigianali e commerciali che costituiscono testimonianza storico-culturale della tradizione pugliese. Sin da luglio è possibile presentare domanda per il riconoscimento delle attività storiche e di tradizione della Puglia. L'avviso, pubblicato sul BURP n. 75

della Regione Puglia consentirà agli imprenditori pugliesi titolari di aziende storiche di entrare a far parte di una vera e propria rete regionale di valorizzazione e accedere a una serie di vantaggi. Le imprese riconosciute potranno utilizzare appositi marchi regionali, fregi e vetrofanie, per comunicare alla clientela la loro appartenenza a questo speciale "club". La legge premia il contributo allo sviluppo economico, culturale e turistico generato

dalle attività caratterizzate da una combinazione di fattori legati alla continuità nel tempo, ai prodotti offerti, alla storicità della denominazione oltre alla collocazione in strutture architettoniche e in contesti di particolare interesse storico o culturale per la comunità, come i centri storici. Più le attività sono risalenti nel tempo, risultano fedeli alla tradizione e conservano connotati storici e identità, arredi e caratteri vintage, più rientrano nella tutela riconosciuta dalla Regione. Le attività storiche e di tradizione si distinguono in tre categorie:

1. **NEGOZI STORICI**, intesi quali unità locali che svolgono attività di commercio al dettaglio in sede fissa o all'interno dei mercati su aree pubbliche (come definito dalla L.R. n. 24/2015 - Codice del Commercio);
2. **BOTTEGHE ARTIGIANE STORICHE**, intese quali unità locali artigianali che svolgono la produzione, la vendita diretta al

dettaglio di beni o servizi (ai sensi della normativa regionale e nazionale vigente);

3. **LOCALI STORICI**, intesi quali unità locali esclusivamente o prevalentemente dedicate alla ristorazione o alla somministrazione di alimenti e bevande.

PER CIASCUNA CATEGORIA, DIVERSI RICONOSCIMENTI a seconda degli anni di attività (30/40/70) e di altre caratteristiche di seguito specificate. Per i titoli relativi ai 30 anni è necessario:

- aver svolto almeno 30 anni di attività senza interruzione di continuità dell'insegna, dell'attività e della merceologia offerta nella stessa sede fisica o in sedi diverse nel tempo ma nell'ambito dello stesso quartiere; Per i titoli relativi ai 40 e 70 anni, sarà necessario dimostrare che:
- l'attività è stata svolta per almeno 40/70 anni senza interruzione di continuità dell'insegna; dell'attività e della merceologia offerta nella stessa sede fisica;
- l'attività è ubicata in contesti urbani di pregio o di particolare interesse storico o culturale per la comunità locale, cen-



Monopoli - Biblioteca Prospero Rendella



Triggiano - Sala Mostre del Comune



L'incontro al Comune di Gioia del Colle.



Presentazione dell'Avviso Regionale al Comune di Molfetta.



Illustrazione al Future Center di Barletta

tri storici, o nell'ambito di una struttura architettonica, artistica e decorativa di pregio;

- l'attività possiede almeno uno tra i seguenti requisiti che rende manifesto e riconoscibile il radicamento nel tempo dell'attività:

- attività e merceologia offerta specificamente legate alla tradizione, al territorio e all'economia locale;
- presenza di arredi, attrezzature e strumenti di lavoro originali, storici o di particolare pregio e valore storico, artistico e culturale;
- presenza nel punto vendita di elementi architettonici, finiture originali o di pregio, interni e/o esterni;
- il punto vendita o l'insegna o l'impresa che lo possiede siano citati o oggetto di particolare menzione in opere d'ingegno, letterarie, cinematografiche, artistiche;
- il punto vendita o l'insegna o l'impresa abbiano ispirato e siano da tempo in modo indissolubile legati alla toponomastica locale.

COME PRESENTARE LA DOMANDA

L'istanza di riconoscimento, dovrà essere richiesta e presentata tramite **l'assistenza gratuita dello sportello di BARI del Centro di Assistenza Tecnica per l'Artigianato C.A.T.A. CONFARTIGIANATO PUGLIA**, autorizzato a norma di legge, che provvederà alla sottoscrizione digitale e all'invio a mezzo pec alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese della Regione Puglia.

A. Eracleo



Il Responsabile CATA Confartigianato Umberto Castellano.

In auto, andando con il prof. Viesti alla Fiera per il convegno



Professore, il PNRR concorrerà allo sviluppo e al rilancio del Mezzogiorno

La partita è aperta; molte opportunità, molti possibili investimenti ma nessuna certezza. Delle preoccupazioni tratterò durante la mia relazione al convegno.

Quali i punti importanti del Piano ?

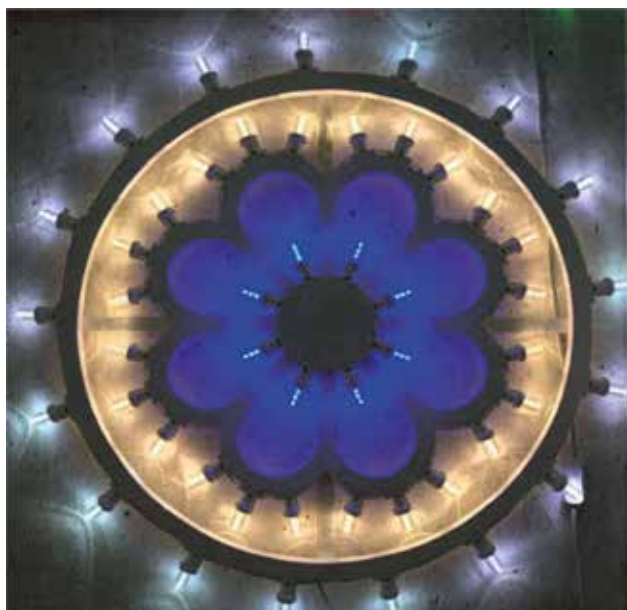
Valutazioni delle allocazioni già fatte e interventi integrativi anche con fondi strutturali; inoltre, interventi consistenti e solleciti a favore delle Amministrazioni con maggiori problemi. Occorre lavorare perché si abbiano risorse sufficienti per generare nuovi servizi a vantaggio di imprese e cittadini.

Si può modificare il PNRR ?

No. Trattasi di una misura complessa già in attuazione. Si potrebbero ridisegnare gli obiettivi di alcune misure ma ciò implicherebbe un allungamento dei tempi. Va detto che c'è una remora considerevole costituita da un fortissimo aumento delle opere rispetto alle risorse stanziare. Alla Puglia, tutto sommato, è andata meglio che altrove: Bari ha ricevuto molto, 800 milioni per lo sviluppo urbano; meno è andato a Foggia, Barletta e Lecce. Fra le regioni del Sud non buona la situazione per Campania e Sicilia.

F. Bastiani

Il rosone tradizionale



organizzata da Confartigianato in collaborazione con il CONART.

Simbolo della tradizione, il rosone è diventato ormai una soluzione d'arredo importante, che grazie alle sue dimensioni, rende speciale ogni ambiente, interno o esterno.

Un grazie particolare va alle imprese che hanno reso possibile questa iniziativa:

Arte&Luce - Castrignano dei Greci (Le)
Decolux luminarie - Sanarica (Le)
Luminarie De Cagna - Maglie (Le)
Luminarie Fabrizio -

Luminarie artistiche in mostra presso il Padiglione Confartigianato. In occasione dell'85esima edizione della Campionaria Generale Internazionale è stata, infatti, allestita la mostra "Il rosone tradizionale",

San Donaci (Le)
Lumino Creative Design - Maglie (Le)
Parisi 1876 - Taurisano (Le)
Paulicelli - Bari
Perrotta luminarie - Squinzano (Le)

BARI - FIERA DEL LEVANTE

Fiera del Levante 2022, un'occasione per una vera ripresa dell'economia?

L'85ª edizione della Campionaria generale è stata inaugurata un po' in sordina: per l'assenza di esponenti del Governo, non ancora formatosi dopo la consultazione elettorale del 25 settembre scorso, e anche per l'assenza del principale animatore della manifestazione, **Sandro Ambrosi**, impedito da temporanei problemi di salute.

La cerimonia è stata gestita però abbastanza bene e con gli intendimenti dei relatori: dire quanti sforzi e quanto sudore costi una rassegna anzianotta e cosa si aspet-

tino Bari e la Puglia dalle forze politiche nazionali ed europee che dispongono di ampi poteri decisionali.

Per la verità, sia **Decaro** che **Emiliano** hanno trovato ghiotta la circostanza per esibire le loro attività con una certa enfasi, dopo aver trattato dei problemi in cui si dibattono.

Come a dire: nonostante tutto, sia la Città che la Regione sono più che commendevoli e degne di ogni lode ... e questo, in parte, è vero !

Decaro ha comunicato le ambizioni della sua amministrazione di rendere Bari sempre più tecnologica e inserita in un futuro da fantascienza (autobus senza autista, droni nell'aria ...), Emiliano ha candidato la Puglia ad un primato ora molto importante: polo dell'idrogeno italiano.

Va Bene, va bene tutto, ma del sistema delle imprese, dei suoi crescenti affanni, di strategie per spingerle concretamente a ritrovare le motivazioni per rialzarsi e soprattutto per non chiudere, si è parlato molto genericamente.

Manca un progetto organico che, fra l'altro, non è facile definire nell'attuale sfavorevole congiuntura ... ma è proprio su questo che bisogna insistere.

"Porteremo sempre proposte e soluzioni" ha affermato **Marina Lalli** che ha toccato i nervi scoperti della questione; pure Casillo ha esortato a trovare rimedi, perché nel dibattito politico, a tutti i livelli, si continua a praticare uno sport sciagurato: trovare ad ogni costo colpevoli, piuttosto che impegnarsi a superare gli ostacoli.

Abbiamo fiducia e, ancora una volta, attestiamo che **Confartigianato** non si risparmierà per la svolta che tutti aspettano.

F. Bastiani



Da sin.: Marina Lalli (Nuova Fiera del Levante), Michele Emiliano (Presidente Regione Puglia), Antonio Decaro (Sindaco di Bari), Pasquale Casillo (Presidente Ente Autonomo Fiera del Levante).

Progetto soci BCC BARI

*Al via il "progetto soci" della Banca di Credito Cooperativo di Bari
Il programma fedeltà che premia chi più opera con banca*

Dal 3 ottobre 2022 al 3 ottobre 2023 è in vigore un programma "fedeltà" con l'obiettivo di incrementare e agevolare i soci della BCC di Bari con premi rivenienti dalla loro condizione di clienti e di fruitori dei vari servizi nonché di titolari di contratto con **RelaxBanking**.

In pratica, operazioni e sottoscrizioni di prodotti (carte di credito, di debito, sottoscrizione prodotti assicurativi, ma anche anzianità di relazione con la banca, titolarità di conto corrente ecc.) assegneranno punti che saranno accumulati per la consegna di premi inseriti in una tabella allegata al regolamento del programma consultabile on line sul sito della Banca.

Informazioni dettagliate e assistenza potranno anche essere richieste al personale delle sedi BCC di Bari.

Con questa iniziativa, nell'ambito della

quale i premi potranno essere commutati in somme di denaro da riversare alla **Fondazione onlus Antonio Laforgia**, la Banca intende confermare la sua mission a sostegno di famiglie, imprese e giovani della nostra terra, come sin qui avvenuto.

Va ricordato che la Fondazione Antonio

Laforgia opera dal 2014 a favore di progetti che valorizzino storia, tradizioni, lavoro ed economia della Puglia, destinando sostegni finanziari a privati, enti, istituzioni pubbliche, Scuola e Università, con il primario coinvolgimento di studenti, ricercatori, studiosi.





fino al
-20%

**CLIENTE SPECIALE,
SCONTO SPECIALE**

In esclusiva per gli associati Confartigianato prezzi unici su Jeep, Lancia, Alfa Romeo e Fiat.

Jeep

RENEGADE 16 %

GLADIATOR 14 %

COMPASS 13 %

HYBRID
WRANGLER 4XE 12 %

HYBRID
RENEGADE 4XE 11 %

HYBRID
COMPASS 4XE 11 %



500 L 19%

PANDA 18 %

500 X 18 %

TIPO 17 %

HYBRID
500 17 %

ELECTRIC
500 E 10 %



STELVIO 20 %

GIULIA 20 %



YPSILON 18 %

SEDI E SHOWROOM



080 532 22 12

maldarizzi.com

Convegno organizzato dalla Camera di Commercio Italo-Orientale **Il Sud Est Asiatico area di sviluppo per le imprese italiane**



Da sin.: Nicola Daniele Coniglio (docente di Politica economica - Uniba), Francesco Sgherza (presidente Confartigianato Puglia), Antonio Barile (presidente Camera di Commercio Italo Orientale).

Le camere di Commercio italiane di **Filippine, Malesia, Singapore, Thailandia e Vietnam** hanno incontrato le aziende pugliesi su concrete prospettive nei rapporti commerciali da avviare e potenziare in tutto il Sud Est Asiatico.

Interessanti i lavori preliminari con una tavola rotonda coordinata da **Antonio Barile**, presidente della **Camera di Commercio Italo Orientale**, a cui hanno partecipato: l'assessore regionale allo sviluppo **Alessandro Delli Noci** (mediante collegamento on line), il vicesindaco di Bari **Eugenio Di Sciascio**, il presidente di Confindustria Bari/Bat **Sergio Fontana**, il presidente di Confartigianato-Puglia **Francesco Sgherza**, il Ceo Liquid Consulting **Angelo Villani**, il prof. **Nicola Daniele Coniglio**, docente Uniba di Politica economica.

Cercare spazi per lo sviluppo delle attività e per l'incremento delle esportazioni è stato il motivo conduttore degli interventi dei vari relatori che hanno altresì augurato una rapida conclusione della crisi nel mondo intero e, in particolare, nell'Europa a causa del conflitto tra la Russia e l'Ucraina. Confermato dall'assessore Delli Noci l'interessamento della Regione Puglia al rilancio delle imprese nelle dinamiche della globalizzazione che, a parere di Sergio Fontana

e di Francesco Sgherza, appare meno complesso in presenza di solide garanzie offerte oggi dai mercati internazionali, essenzialmente da quelli del sud est asiatico. Il presidente della Camera di Commercio Italo Orientale Barile ha ricordato che sono circa 80 mila le imprese italiane pronte ad inserirsi in quelle realtà economiche, ove c'è un serio impegno a realizzare dialoghi e confronti in materia di export/import capaci di produrre effetti positivi per tutti. In pratica, non sono poche le opportunità che si possono cogliere rivolgendosi ai mercati del SEA che va annoverato fra le potenze economiche più consistenti, in netta evoluzione.

Le aziende sanno di poter avvalersi dell'assistenza qualificata delle Camere di Commercio italiane che operano lì anche quali importanti avamposti per ogni genere di rapporto con le altre aziende locali, con i buyers, con i consumatori, con gli ordini e le associazioni professionali.

Gli spazi sono ben ampi e molto favorevoli, con garanzie indiscutibili come riferito da Angelo Villani, ceo di Liquid Consulting, che ha consegnato un augurio thailandese al pubblico: "Sii paziente: il meglio sta arrivando!"

Il meglio sta arrivando, allora, e favorirà

anche i flussi turistici nella nostra terra. A Bari, le strade sono percorse da un numero crescente di visitatori provenienti da ogni parte perché ... **a Bari nessuno è straniero**, così il vicesindaco Di Sciascio.

Sgherza non ha mancato di sottolineare che Confartigianato dispone di servizi strutturati per sostenere le imprese intenzionate ad intraprendere sinergie commerciali con il Sud Est Asiatico.

Al bar dell'Albergo, con il prof. Coniglio, prima della manifestazione, un colloquio ... "fuori sacco".

In confidenza, come immaginarsi la realtà attuale del SEA ?

Parliamo di Paesi con politiche certamente migliori in specifici ambiti economici. Per i rapporti e gli scambi commerciali va subito detto che risultano fondamentali gli schemi legali definiti e approvati, cioè gli accordi: per esempio, questi sono abbastanza chiari con il Vietnam e Singapore. In fase di positiva progressione quelli con Malesia e Thailandia. In Vietnam il modello di crescita è fortemente basato sugli investimenti diretti esteri, con un focus di attrazione di imprese del settore farmaceutico. Con l'Accordo commerciale EU-Vietnam FTA in vigore dal 1° agosto del 2020, il Vietnam eliminerà, entro 10 anni, il 98,3% delle linee tariffarie sui beni UE: condizioni senz'altro preferenziali per l'Europa su servizi di trasporto, logistica, telecom, distribuzione.

E con Singapore ?

Singapore è città-stato su un'isola, modello hub commerciale, porta di accesso all'ASEAN e anche oltre. *Paese ad alto reddito e con elevata apertura commerciale.* Investimenti protetti tramite adeguati sistemi (investment protection mechanism) e, a seguito di Accordo commerciale UE-Singapore in vigore dal 21 novembre del 2019, entro 5 anni saranno eliminate reciprocamente le tariffe all'importazione nonché le barriere non tariffarie e quelle doganali. In fase di costante crescita la penetrazione di imprese europee in Singapore ove, fra l'altro, si registra una maggiore tutela dei diritti di proprietà intellettuale.

Che si realizza come ?

Con un rispetto senza limiti del lavoro degli altri, senza emulazione, senza contraffazioni: è completamente vietato copiare o imitare idee, prodotti, modi di operare. Gli imprenditori esteri, in quelle terre, hanno la certezza di vedere conservata e protetta l'originalità del loro brand e della loro creatività.

F. Bastiani

NOVEMBRE

MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE

IVA

- Versamento dell'imposta relativa al mese di ottobre e al terzo trimestre;

INPS

- Versamento dei contributi relativi al mese di ottobre e della terza rata dei contributi artigiani-commercianti;

IMPOSTE DIRETTE

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

ENTE BILATERALE

- Versamento del contributo EBNA

VENERDÌ 25 NOVEMBRE

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE

- Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di ottobre 2022

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE

CASSA EDILE

- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente;

UNICO 2022

- Termine per l'invio telematico del modello Unico 2022

UNICO 2022

- Versamento della 2^a o unica rata di acconto, IRPEF, IRES, IRAP ed INPS-contributi eccedenti il minimale, per l'anno 2022

UNICO 2022

- Versamento della 2^a o unica rata di acconto, IRPEF, IRES, IRAP ed INPS-contributi eccedenti il minimale, per l'anno 2022

COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONI IVA

- Comunicazione dei dati contabili riepilogativi delle liquidazioni periodiche Iva relativi al terzo trimestre 2022

AUTODICHIARAZIONE AIUTI COVID

- Trasmissione autodichiarazione aiuti Covid prorogata dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 22 giugno 2022, n. 233822/2022

CASSA EDILE

- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese di ottobre

IMPOSTA BOLLO SU FATTURE ELETTRONICHE

- Versamento imposta di bollo su fatture elettroniche emesse nel 3° trimestre 2022

DICEMBRE

VENERDÌ 16 DICEMBRE

IVA

- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;

INPS

- Versamento dei contributi relativi al mese precedente;

IMPOSTE DIRETTE

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

ENTE BILATERALE

- Versamento del contributo EBNA
- Versamento del saldo dell'imposta IMU dovuta per il 2022

MARTEDÌ 27 DICEMBRE

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE

- Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di novembre 2022

IVA ACCONTO

- Versamento dell'acconto IVA per il 2022 da parte dei contribuenti mensili e trimestrali

VENERDÌ 30 DICEMBRE

CASSA EDILE

- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente;

SABATO 31 DICEMBRE

BONUS TRASPORTI

- Presentazione, tramite il Portale accessibile all'indirizzo www.bonustrasporti.lavoro.gov.it, della domanda per il riconoscimento del buono di euro 60,00 per l'acquisto di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale ovvero per i servizi di trasporto ferroviario nazionale da parte delle persone fisiche con reddito complessivo 2021 non superiore ad euro 35.000

Emergenza energetica, le limitazioni all'uso di gas naturale negli edifici residenziali e produttivi

Con il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 383 del 6 ottobre 2022 sono state fissate modalità di funzionamento degli impianti termici a gas per la stagione 2022-2023, relativamente alla climatizzazione di edifici residenziali e produttivi. Un primo elemento di novità è rappresentato dalla riduzione del periodo di accensione nella stagione invernale pari a 15 giorni complessivi. È inoltre fissato in 1 ora la riduzione della durata giornaliera di accensione. Il periodo di accensione, si riduce quindi come detto mediante la posticipazione di 8 giorni della data di inizio e anticipando di 7 giorni la data di fine esercizio. La Puglia, in particolare, è collocata secondo i criteri di zonizzazione del Decreto, in zona C, in gran parte, in zona D per quasi la totalità della provincia di Foggia e parte dell'Area Murgiana, ad eccezione dell'area del Gargano (in zona E) valgono le seguenti decorrenze e limiti di accensione giornaliera: **Zona C:** ore 9 giornaliere dal 22 novembre al 23 marzo; **Zona D:** ore 11 giornaliere dal 8 novembre al 7 aprile; **Zona E:** ore 13 giornaliere dal 22 ottobre al 7 aprile. Entro il limite giornaliero definito come sopra, gli impianti potranno essere in funzione nella fascia oraria dalle ore 5 e alle ore 23 di ciascun giorno. Le disposizioni appena citate riguardano tutte le tipologie di edificio, residenziali e di tipo produttivo con le seguenti eccezioni: gli edifici adibiti ad attività industriali ed artigianali e assimilabili quando ostino esigenze tecnologiche o di produzione; gli edifici pubblici e privati che rispettino gli obblighi di utilizzo di impianti a fonti rinnovabili e che pertanto siano dotati di impianti alimentati prevalentemente a energie rinnovabili, ma limitatamente al criterio della durata giornaliera.

Inoltre, si stabilisce che durante il periodo di funzionamento nella stagione invernale 2022-2023 i valori di temperatura dell'aria (media ponderata), misurata nei singoli ambienti riscaldati di ciascuna unità immobiliare, non devono superare: a) 17°C + 2°C di tolleranza per gli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili; b) 19°C + 2°C di tolleranza per tutti gli altri edifici.

Si tratta di una riduzione di 1° grado ai limiti ordinari e già in vigore, con le seguenti eccezioni: gli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili per i quali le autorità comunali abbiano già concesso deroghe ai limiti di temperatura dell'aria, motivate da esigenze tecnologiche o di produzione che richiedano temperature diverse dai valori limite di cui al DPR n. 74/2013 o dalla circostanza per cui l'energia termica per la climatizzazione invernale degli ambienti derivi da sorgente non convenientemente utilizzabile in altro modo; gli edifici pubblici e privati che dotati di impianti alimentati prevalentemente a energie rinnovabili. È importante osservare che incaricate del controllo sul rispetto delle norme in commento sono le medesime Autorità pubbliche territoriali che oggi si occupano dei controlli e ispezioni sugli impianti termici ai fini della loro efficienza energetica. Analogamente le sanzioni a carico dei trasgressori sono definite richiamandosi a quanto previsto in materia di efficienza e controllo sugli impianti termici per cui si prevede una sanzione amministrativa "non inferiore a 500 euro e non superiore a 3.000 euro".

Si pone dunque il tema della delega disposta in favore delle Autorità e di un sistema di controlli e ispezioni già operanti sul territorio e della loro effettiva capacità di vigilanza. Tema di interesse particolare per la categoria degli Impiantisti Termoidraulici Manutentori già impegnata su questo fronte e per la quale UPSA Confartigianato organizzerà a breve un seminario per mettere a fuoco contenuti e implicazioni del piano nazionale per il contenimento dei consumi di gas naturale.

M.Natillo

Rossella De Toma

Tra crisi, obblighi ed opportunità cambia la gestione per ditte individuali e società

Nel "Mese dell'Educazione Finanziaria" #OttobreEdufin2022Confartigianato promuove un evento con Artigianfidi e Innova.Imprese

Con l'entrata in vigore del **Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza** a partire dal 15 luglio 2022 si è avviata una nuova era per la gestione delle imprese. Il controllo di gestione e l'organizzazione manageriale non è più una scelta, ma per titolari di ditte individuali e amministratori ed amministratori di società è diventata ormai una **necessità**. Il recepimento della Direttiva Insolvency (Direttiva UE 2019/1023) nel nuovo Codice della Crisi, se da un lato ha fatto sparire la denominazione di "imprenditore fallito" con l'idea di concedere a tutti una seconda possibilità, d'altro canto **le imprese sono diventate sorvegliate speciali** per evitare che la crisi diventi non più superabile.

Stato di crisi e d'insolvenza

Il Codice fa una netta distinzione tra crisi e insolvenza. L'art. 2 del Dlg 14/2019 al comma 2 definisce l'insolvenza come "lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti... i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni". Lo stesso articolo al comma 1 definisce lo stato di crisi come "la probabile insolvenza del debitore che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici rispetto alle obbligazioni pianificate nei 12 mesi successivi". Se lo stato di insolvenza è manifestato dalla non regolare assolvimento degli impegni finanziari, lo stato di crisi sottende invece una pianificazione finanziaria da parte dell'imprenditore sull'adeguatezza delle future entrate rispetto agli impegni presi con fornitori, banche ed Istituzioni.

Adeguati assetti e responsabilità

Un **cambio di paradigma** che porterà tutte le imprese (se non l'hanno già fatto) a dotarsi di "misure idonee" e "assetti organizzativi, amministrativi e contabili" in grado di guardare al futuro e programmare le iniziative da portare avanti. **Ditte individuali e società**, al fine di rilevare segnali di crisi, dovranno introdurre in azienda modelli di gestione in grado di tenere sotto controllo i **flussi di cassa**, gli **equilibri economici, finanziari e patrimoniali** e soprattutto imparare a pianificare le proprie azioni ed a gestire in maniera più oculata la propria azienda. Se pur in coerenza con la dimensione anche le imprese che non hanno un ufficio amministrazione devono in qualche modo ottemperare alle nuove normative. Lo spirito della norma è quello di aiutare l'imprenditore a **preservare la continuità aziendale** intercettando tempestivamente i segnali di crisi in modo da poter intervenire "senza indugio" nell'affrontare la carenza di continuità. La presenza di "Idonee misure" ed "adeguati assetti" oltre a permettere di utilizzare gli strumenti agevolativi previsti dall'ordinamento giuridico, tutelano imprenditori e amministratori da **responsabilità civili e penali**.

La collaborazione delle banche nell'affrontare le difficoltà finanziarie

In tutte le imprese si possono verificare **difficoltà finanziarie temporanee** oltre che impreviste. L'instabilità della domanda, l'aumento del costo delle materie prime e le speculazioni sul **costo dell'energia nel 2022** stanno mettendo a dura prova un

po' tutti. Se i flussi di cassa diminuiscono e gli impegni finanziari aumentano, senza nuova finanza esterna o una **ristrutturazione del debito** difficilmente le aziende potranno preservare la continuità nel tempo. Per gli imprenditori diventa fondamentale conoscere gli strumenti con i quali le banche possono sostenerlo nei momenti di difficoltà. Anzi lo stesso imprenditore potrebbe provare ad **orientare la banca** verso un certo tipo di intervento se è nelle condizioni di poterlo fare. Oltre alle competenze tecniche in questo caso si parla anche di deterioramento del merito creditizio dell'imprenditore.

26 ottobre un evento informativo in presenza e online

Confartigianato Bari Brindisi insieme ad **Innova.Imprese** ed **Artigianfidi Puglia** organizzano un incontro gratuito rivolto ad artigiani, commercianti e piccoli imprenditori al fine di approfondire le novità normative e gli strumenti per gestire in maniera organizzata la propria impresa. Gli incontri del 26 ottobre 2022 saranno organizzati in presenza sia su Bari che Oria (Brindisi) e tenuti da esperti formatori accreditati da **Banca d'ITALIA**.

In particolare:

- L'incontro di Bari, con inizio alle ore 16,00 sarà tenuto da **Erasmus Lassandro**, Direttore di Artigianfidi Puglia;
- L'incontro di Oria (Brindisi), con inizio alle ore 17,30 sarà tenuto da **Afonso Panzetta**, commercialista e fondatore di Innova.Imprese; Per chi non potrà essere presente fisicamente, sarà possibile **seguire online** i lavori dalle 17,30 alle 19,00.

L'iniziativa rientra tra gli eventi accreditati dal Comitato Edufin nell'ambito del "**Mese dell'Educazione Finanziaria**" - #OttobreEdufin2022

L'incontro è utile per la **partecipazione** al programma di formazione gratuito "**Scelte finanziarie e rapporti con le banche**" promosso da **Banca d'Italia** e **Confartigianato Nazionale** per artigiani, commercianti e piccoli imprenditori.

Per info e partecipazione collegarsi al seguente link <https://www.innovaimprese.com/gestione-impresa-crisi/> oppure inviare una mail ad info@innovaimprese.com

Afonso Panzetta



GRAVINA IN PUGLIA

Non solo allargamento ZES, ma anche altri progetti per sostenere le imprese e favorire lo sviluppo economico



Aula consiliare: Michele Capone, presidente Asso.T.Im. - Confartigianato, illustra programmi e iniziative dei segmenti produttivi durante il dibattito sull'allargamento della ZES.

duttivi – ha detto Capone intervenuto ad una assise comunale allargata a cittadini e imprenditori – *Gravina deve potenziare il suo ruolo di città-guida di questa parte delle Murge. Una più fluida rete di trasporti e di contatti commerciali è certamente quanto di meglio si possa auspicare per dare slancio alla crescita*".

"Le imprese – ha aggiunto – *attendono provvedimenti razionali in grado di favorire la loro espansione e il loro ampliamento dimensionale, anche per fronteggiare con solidi e collaudati mezzi il periodo post pandemico che, comunque, non appare semplice*". Capone ha ricordato che la Regione si sta prodigando notevolmente per la valorizzazione delle tipicità e per il riconoscimento ufficiale di *antiche insegne*, iniziative che potranno senza dubbio concorrere a veicolare l'immagine migliore della Puglia e dei centri storici quello di Gravina compreso.

La nostra regione, come osservato da molti, sta vivendo una fase magica per i consistenti flussi turistici registrati ovunque; Bari è letteralmente invasa da visitatori provenienti dai vari Paesi del mondo e così accade anche nelle altre città della costa e dell'interno.

Gravina dispone di paesaggi ameni, di panorami naturali sorprendenti, di monumenti e di tradizioni eccellenti, di arte e di cultura che attirano; attirano altresì prodotti genuini e manufatti caratteristici, frutto di genialità di maestri inimitabili. C'è tanto per essere tra i primi a gestire un futuro promettente.

Specie per i giovani.

F. Bastiani

Il neo sindaco **Fedele Lagreca** ha tenuto a ribadire che l'allargamento della **ZES** (Zona economica speciale) è un obiettivo preannunciato e senz'altro da realizzare nell'interesse delle imprese ubicate nelle aree industriale/artigianale di via Spinazola nonché del Pip.

In base alle affermazioni del primo cittadino, i provvedimenti consentiranno a breve quegli sviluppi che attualmente sono inibiti causa ristrettezze e carenze territoriali da anni segnalate per le difficoltà procurate alle aziende; documentazione e proposte degli uffici amministrativi del Comune sono all'attenzione del Commissario della ZES Adriatica **Manlio Guadagnolo**, per i successivi adempimenti.

Ma entrare a far parte di una Zes che comporta?

- fiscalità agevolata e, talvolta, abbattimento totale della tassazione per alcuni tipi di imprese;
 - agevolazioni sui canoni di concessione;
 - burocrazia ridotta all'essenziale;
 - riduzione di tasse sulle importazioni e zero tasse per le esportazioni;
 - ritorno in patria, con notevoli aiuti economici, di attività impiantate all'estero.
- Tutto ciò in quanto una Zes è da considerare *franca* per numerosi ambiti su cui non agiscono norme in vigore altrove.

Soddisfatta l'assessora alle attività produttive **Maria Schinco**, consapevole delle grandi opportunità che saranno offerte alle imprese già pronte ad effettuare investimenti dai quali potranno ricavarsi effetti positivi per l'assunzione di nuova mano d'opera e per la spinta all'economia. Ancor più entusiasta il presidente di Asso.T.Im.- Confartigianato **Michele Capone**, promotore, nel recente passato, di una vera e propria mobilitazione per sanare disfunzioni sul territorio e ostacoli a quel salto di qualità che Gravina deve assolutamente effettuare.

"Per le straordinarie capacità dei settori pro-

Il 20 Novembre a Molfetta la Giornata dello Spirito Messa officiata dall'arcivescovo Domenico Cornacchia

Si svolgerà domenica 20 Novembre presso la Basilica Santuario della Madonna dei Martiri a Molfetta la tradizionale Giornata dello Spirito, promossa ed organizzata dalla Confartigianato. La Santa Messa, in programma alle 11,30 sarà officiata dal vescovo di Molfetta, Terlizzi, Giovinazzo e Ruvo, S.E. Domenico Cornacchia. Per il programma dettagliato della giornata è possibile rivolgersi alla segreteria provinciale (080-5959411 sig.ra Ileana)

CASTELLANA GROTTE

Un convegno per promuovere le imprese che danno benessere e guidano lo sviluppo verso tutti

Non è accertato che sia facile allargare il futuro alla portata di tutti, né che, volendolo, ciò sia poi possibile; non dispiace però che si pensi all'avvenire con l'intento di diffonderne i frutti delle conquiste a destra e a manca.

Futuro alla portata di tutti significa crescita e progresso come base di quella coesione sociale che si insegue da anni; significa

condivisione e tanto basta! Il futuro alla portata di tutti è stato lo slogan pubblicitario per un grande convegno promosso e organizzato dal centro comunale Confartigianato, con il supporto della locale BCC: associazione e banca come felice sodalizio che tanti benefici ha prodotto e continua a produrre per l'una e per l'altra.

Ospitati nella suggestiva cornice della

alla Camera **Ubaldo Pagano**; il presidente della Banca di Credito Cooperativo **Augusto dell'Erba** con il direttore generale Antonio Seclì; il presidente provinciale di Confartigianato **Francesco Sgherza** con il direttore **Mario Laforgia**; il direttore di Artigianfidi Puglia **Erasmus Lassandro**; il presidente di Cooperform **Michele Diturì**; il vicesegretario dell'Urap **Umberto Castellano**.

Con agili step sviluppatasi e susseguendosi a catena, si è trattato di credito, di fisco, di formazione professionale, di provvedimenti della Regione Puglia per valorizzare il nostro artigianato, di bilateralità, di prospettive e di programmazione per il rilancio del sistema imprenditoriale dopo la pandemia e per fronteggiare la crisi creata con gli elevati aumenti dei costi di carburanti e di energia.

Un mix di argomenti illustrati da autorevoli esperti che hanno fornito all'uditorio una fotografia nitida della situazione attuale e un ventaglio di idee e di proposte concrete per contenere le difficoltà che non mancano in una realtà economica in costante movimento.

A garanzia di chi lavora in proprio e dei giovani che intendono dare inizio ad un'attività autonoma, la storia e le potenzialità ultra sessantennali di Confartigianato che – come più volte ricordato – a Castellana ha saputo e voluto scrivere pagine di impegno memorabili, con il coinvolgimento di amministratori pubblici, di dirigenti, di iscritti e di sostenitori portatori di entusiasmo e di fede nelle capacità dell'uomo.

F. B.



Da sin. Vanni Sansonetti, Ubaldo Pagano, Augusto dell' Erba, Domenico Ciliberti e Antonio Sansonetti.

Taverna degli amici, i lavori hanno riguardato quanto oggi interessa ad un'impresa; insomma: servizi e nuove opportunità nell'ottica di quel "nuovo" che avanza senza concedersi soste e che va affrontato con piena conoscenza delle dinamiche del mercato globale, di norme, di tecniche, di finanza.

A ricevere le autorità, i relatori e il numero pubblico, il presidente dell'associazione **Antonio Sansonetti**, ben coadiuvato da **Vanni Sansonetti**, segretario regionale dell'ormai famoso brand "Città dell'Olio di Puglia".

Intervenuti: il sindaco di Castellana Grotte **Domenico Ciliberti**; il rieletto deputato



Gli interventi del presidente provinciale di Confartigianato Francesco Sgherza e del dott. Mario Laforgia.



Lo step sul credito agevolato. Da sin.: il direttore generale della BCC di Castellana Antonio Seclì e il direttore di Artigianfidi Puglia Erasmus Lassandro.

Confartigianato
Imprese
Autoriparazione

Scegli bene a chi affidare la tua auto



Non risparmiare sulla sicurezza



La tua vita non ha prezzo

LA QUALITÀ È CONVENIENTE
con i veri artigiani niente brutte sorprese

il futuro alla portata di tutti

**Finanziamenti
fino a 1,5 milioni di Euro
con garanzia all'80%**

**SEI UN IMPRENDITORE O UN LIBERO PROFESSIONISTA?
VUOI AVVIARE O FAR CRESCERE LA TUA ATTIVITÀ?
OGGI È PIÙ FACILE CON LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DAL
P.O. Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse 3 - Azione 3.8 - Sub-Azione 3.8.a**

È un'iniziativa di
 **fidiNORDEST**
ArtigianFidi Vicenza e ApiVeneto Fidi, INSIEME
www.fidinordest.it

Per informazioni **ARTIGIANFIDI PUGLIA**
Via De Nicolò, 24-30 | 70121 Bari
Tel. 080 5540610 - 080 5540460
artigianfidi@confartigianatobari.it
www.artigianfidipuglia.it